ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Num. 100
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIOVEDI' VENERDI' 6-7 Maggio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-036, 50-990, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 80. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata apposita. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1350): Italia anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 8600, semestre L. 3840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre continua la ricerca d'un Presidente

All'esame dei partiti la situazione politica

Gli on. Riccardo Lombardi e Cacciatore si sarebbero dimessi dal P. S. I. - Ridda di voci, di episodi e di opposte interpretazioni intorno alla lettera dell'on. De Nicola e alle ragioni del suo rifiuto

Roma, giovedì sera.

Stamane ha iniziato i suoi lavori il Consiglio nazionale di Unità Socialista per esaminare il problema della riunificazione del socialismo italiano. Poichè i lavori dureranno tre giorni, ad essi interverranno anche Ivan Matteo Lombardo, che ha svolto una importante missione di carattere diplomatico prendendo contatti con esponenti politici e finanziari americani.

Corre voce che gli onorevoli Riccardo Lombardi e Cacciatore abbiano presentato le dimissioni dal partito socialista italiano.

Anche il Consiglio nazionale del partito liberale ha proseguito i suoi lavori che si prevede si concluderanno in serata. Il Consiglio deve decidere se accettare le dimissioni presentate dall'attuale Direzione del partito e precisare anche il proprio atteggiamento circa il problema della collaborazione al Governo. Mentre il Comitato centrale del partito comunista italiano continua le sue riunioni, il Consiglio nazionale del partito repubblicano italiano ha iniziato in mattinata le sue sedute che si concluderanno sabato prossimo.

L'on. Giovanni Porzio, che notoriamente, più che collega è fratello di Enrico De Nicola, ha annunciato alla stampa di avere ricevuto una lettera in cui l'ormai ex-capo dello Stato dichiara che le sue condizioni di salute sono veramente tali che lo pongono nell'impossibilità di affrontare le fatiche del settennato presidenziale.

L'on. Porzio ha aggiunto che il tono della lettera è tale da indurre a desistere da altre sollecitazioni.

« Purtroppo — ha detto Porzio — due anni di lavoro intenso, compiuto nel momento più arduo e pericoloso della vita italiana e con quella scrupolosità che in lui diventa non di rado un vero spasimo della coscienza, due anni di assoluta dedizione alla cosa pubblica, lo hanno effettivamente messo nella condizione di dover pensare a ritemprarsi. E' doloroso ma è così ».

La dichiarazione dell'on. Porzio potrà far sorgere il rammarico che la decisione comunicata dal capo provvisorio dello Stato privi la Repubblica delle tante qualità che egli aveva per rappresentarla degnamente ed alle quali, purtroppo, ha nociuto un'altra qualità: quella sua naturale e schiva modestia che ha impedito alle sue maniere affabili, alla sua spontanea cordialità, di diventare elementi di una meritata quanto negletta popolarità nazionale.

Termina così la prima fase del derby elettorale.

Ma la vicenda presidenziale imperniata sulla ormai famosa comunicazione fatta nei giorni scorsi dall'on. De Nicola all'on. Pacciardi, avrà ancora notevoli ripercussioni.

Infatti i repubblicani smentiscono stamane che l'on. Sforza abbia chiesto al Presidente della Repubblica quali fossero le sue reali intenzioni, onde potere adeguare ad esse il suo atteggiamento nel caso di una sua candidatura di cui si era parlato con insistenza nei circoli politici.

Si è detto d'altra parte che la risposta data da De Nicola a Pacciardi era stata da questi comunicata all'agenzia Ansa: di qui l'accusa lanciata da alcuni giornali di « un arbitrio di Pacciardi nel rendere pubblico ciò che era solo una comunicazione privata, con l'evidente scopo di forzare la mano a De Nicola, prendendo atto di essa come di una rinuncia definitiva ». L'interpretazione delle dichiarazioni fatte ieri sera da Pacciardi all'Ansa, era stamane la seguente: che Pacciardi ha ricevuto la comunicazione da De Nicola e l'ha trasmessa a « chi di dovere », lasciandosi intendere che sarebbe stato l'on. Sforza a trasmettere la notizia all'Ansa. Pacciardi comunque se ne lava le mani, anche se cerca di giustificare il conte Sforza.

« Se una cosa è certa in tutto questo imbroglio — si afferma da più parti — è proprio il tentativo dei repubblicani di forzare la mano a De Nicola, trarlo dal suo riserbo e porre la loro candidatura ». Quanto a Sforza, si parla naturalmente dell'episodio della lettera da lui inviata qualche tempo fa a De Nicola: in essa lo scrivente, prendendo lo spunto da presunte voci circolate sulla sua candidatura alla Presidenza della Repubblica, affermava che, non volendo scendere in competizione con una personalità quale era il presidente in carica, avrebbe avuto piacere di conoscere il punto di vista dello stesso De Nicola per regolarsi in conseguenza.

Secondo quanto risulta, come risposta il Capo dello Stato fece sapere che « non avendo ancora conferito col Presidente del Consiglio gli sembrava irriguardoso farlo con altri ministri ».

Qualche tempo dopo Pacciardi chiese nuovamente al Presidente della Repubblica quale era la sua opinione su una candidatura Sforza nel caso che avesse deciso di non accettare la rielezione e se vi fosse stata qualche novità circa il suo proposito. A questa ultima richiesta di Pacciardi De Nicola avrebbe risposto in via del tutto personale con la comunicazione data martedì alla stampa, avente un valore negativo verso la domanda di Pacciardi.

E' da rilevare che indubbiamente tutta questa ridda di voci, di episodi e di opposte interpretazioni non ha giovato a quell'assoluta serietà che deve accompagnare la votazione con cui il Parlamento designerà il nuovo capo dello Stato.

Ormai decisa la non accettazione di De Nicola si inizia la « ricerca di un presidente ». Piove da tre giorni a Roma e da tre giorni gli uomini politici e i giornalisti si aggirano per la città alla ricerca del nuovo favorito nel derby presidenziale. In alcune redazioni si inventano quotazioni variopinte a seconda degli umori direttoriali e si ammanniscono ai lettori cifre più o meno cervellotiche che dovrebbero indicare le « chances » di ciascun aspirante.

Ultimi ritocchi a Montecitorio. Dopodomani Camera e Senato si riuniranno per la prima volta per eleggere i rispettivi uffici di Presidenza.

La diciassettenne Clara Bloom interpreterà la parte di Ofelia nell'« Amleto », all'inaugurazione del prossimo Festival shakespeariano a Stratford-On-Avon. Clara a 12 anni cantò a Radio-Londra e a 15 entrò a far parte della Compagnia di Oxford.

Paracelso e Cagliostro riabilitati

E' quasi scienza la moderna magìa

La "sensibilità umana„ può distaccarsi dal suo congegno di carne e di nervi e trasferirsi in un oggetto inerte - E' perfino possibile uccidere un uomo a distanza: basta una fotografia o una ciocca di capelli

Parigi, giovedì sera.

Vi sono nella storia dei periodi inquieti e desolati di guerre e carestie alternati ad altri più sereni e pacifici. Dicono certi scienziati che ciò dipende dalle macchie solari, fenomeni fisici e naturali dunque. Ma gli uomini, che sono fatti di fantasia e di speranza, preferiscono riferire le loro disgrazie a forze occulte e ultraterrene e cercare in amuleti e feticci il rimedio. Trionfano nelle epoche più tormentate gli stregoni, gli astrologi e gli indovini salvo poi finire al rogo o in carcere, quando la loro potenza appare troppo pericolosa.

Superstizione?

Pare di no, a sentire alcuni scienziati che dedicano la loro vita allo studio dei misteriosi fenomeni della vita. Perchè oggi è rinata la magia, solo che i suoi sacerdoti non portano il cappello a punta, ma indossano il camice bianco, spesso sono dei medici o degli psichiatri. Assistiamo insomma a una vera e propria riabilitazione degli antichi stregoni, dei Paracelso e dei Cagliostro, i quali, si assicura, non erano che uomini dotati di potentissime forze medianiche ancor oggi inesplicate ma constatate scientificamente.

Ricorrevano quegli stregoni (e ancor ora è praticato nelle popolazioni selvagge) al maleficio, riproducevano in cera l'effige del nemico, vi aggiungevano possibilmente un po' di capelli e di sangue, poi gli ficcavano degli aghi negli occhi (e il poveraccio diventava cieco) o nel cuore (e quello moriva).

I superstiziosi dicevano che in loro operava il diavolo, gli scettici che si trattava di imbrogli o di casi fortuiti.

Ora invece il fenomeno è stato provato da un gruppo di scienziati francesi — il celebre psicologo Paul Janet, Aster Denis e i dottori Luys, Joire e Broquet — i quali, in una recente pubblicazione, riferiscono la loro straordinaria scoperta e cioè: « La sensibilità umana può distaccarsi dal suo congegno di carne e di nervi e trasferirsi in un oggetto inerte, come l'acqua, la stoffa, la gelatina o anche una statuetta di cera ». E portano l'esempio di un malato di mente, ricoverato recentemente nell'ospedale di Fréjus, la cui sensibilità aveva la poco piacevole facoltà di esteriorizzarsi e cioè, durante certe crisi, non si poteva toccare nessun oggetto vicino a lui senza provocare i suoi urli di dolore. Sembrava che i suoi nervi si prolungassero invisibili nello spazio. Quando poi qualcuno ne toccò gli abiti l'infelice cadde svenuto e sembrò che dovesse morire.

L'annunzio degli studiosi francesi ci ricorda le esperienze che il colonnello De Rochas fece nei primi anni del secolo. De Rochas era direttore del Politecnico e ne fu espulso appunto per i suoi poco matematici studi.

De Rochas, dunque, si serviva di due medium, uno faceva funzioni di cavia mentre l'altro, caduto in trance, vedeva la sensibilità del primo esteriorizzarsi in forma di onde luminose. Tali onde, come De Rochas potè constatare, potevano dissolversi in parte in un bicchiere d'acqua. L'acqua non cambiava aspetto agli occhi normali, ma il medium la vedeva fosforescente, sormontata da un pennacchio luminoso. Allontanata dal primo medium (si chiamava Alberto), l'acqua rimaneva legata a lui da una specie di telepatia sensitiva: se la si toccava era come se toccassero lui, se la si strizzava con due dita, Alberto sentiva il bruciore di un pizzicotto.

Tale « sensibilità a distanza » potè essere realizzata anche con altri liquidi, con corpi vischiosi, con gelatine, velluto, lana e cera. Naturalmente fu cura di De Rochas di fabbricare la famigerata statuetta di cera a immagine e somiglianza del povero Alberto-cavia. Risultato sbalorditivo: Alberto sentiva le punture inflitte alla statuetta e quando De Rochas tirò i capelli che aveva applicati sul capo dell'effige, Alberto si voltò inviperito a vedere chi si permetteva certe confidenze.

Fatto questo e raggiunta in tal modo la prova della buonafede degli antichi stregoni, De Rochas passò alle fotografie: come si sa le lastre fotografiche sono coperte da uno strato di emulsione viscosa, collodio, gelatina o altro, e quindi sono particolarmente permeabili alla sensibilità esteriore. Messa la lastra a contatto del medium, e poi impressionata e aggiunti i soliti capelli, risultò tanto sensibile che sulla pelle del medium si potevano vedere i segni delle punture fatte alla fotografia.

Così un'altra arma è caduta nelle mani dell'uomo, pericolosissima e insidiosa: la fotografia. Lo sanno bene i negri, forti del loro animalesco ed infallibile istinto di millenni vissuti a contatto della natura, che rifiutano di farsi ritrarre. E che dire poi del cinema, questa gelatina su cui un'immagine è impressa, ripetuta, animata come viva?

Non c'è che un rimedio: evitare fotografi e parrucchieri.

* * *

Si apre all'Aja il congresso per l'Europa

Winston Churchill illustra gli scopi della storica riunione di domani: "E' giunto il momento della scelta„

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il Congresso dell'Europa si apre domani all'Aja. Ci saranno 800 rappresentanti di 17 Paesi europei già legati da un piano di ricostruzione e quelli in esilio dei Paesi dell'Europa orientale e della Spagna. La delegazione francese sarà composta da 150 persone, fra le quali 60 parlamentari: la Germania sarà rappresentata da 40 delegati.

Winston Churchill, promotore del Congresso e del movimento per gli Stati Uniti d'Europa spiega sul settimanale parigino *Carrefour* gli scopi da raggiungere. Egli giudica che è venuta per l'Europa l'ora della scelta. Se gli europei si decidono a unirsi, a lavorare insieme per il bene comune sarà possibile vincere la miseria e ritrovare il benessere nella libertà.

« Ma essi non hanno tempo da perdere e se rifiuteranno la possibilità loro offerta attualmente nessuno può prevedere quali saranno le sciagure di domani ».

Lo statista britannico accetta volentieri la supremazia mondiale dell'ONU; essa prevede la formazione di organizzazioni regionali e la Europa unita potrebbe essere la più importante di esse, a fianco di quelle rappresentate dagli Stati Uniti, dalla Russia sovietica e dall'Inghilterra con il suo Commonwealth.

E' evidente che rispondendo a certe preoccupazioni di Bevin, Winston Churchill vuole lasciare all'Inghilterra e al suo impero, nell'organizzazione dell'Europa una parte speciale. Pur facendo parte dell'Europa, l'Inghilterra rimarrebbe al tempo stesso un po' in margine ad essa come un anello di congiunzione fra l'Europa e il Commonwealth. Tutti potranno partecipare all'unione europea, qualunque siano le opinioni politiche. La Francia e l'Inghilterra sarebbero i membri fondatori e la loro intesa profonda è indispensabile.

La Germania deve trovarvi il suo posto affinchè il lavoro tedesco possa svilupparsi a profitto di tutta l'Europa.

L'Italia dovrà pure essere un membro importante della famiglia delle nazioni.

« Mi è stato detto, scrive Churchill, che l'idea delle nazioni unite d'Europa ha ricevuto accoglienze favorevoli da parte degli italiani, i quali, malgrado i secoli di confusione e di disordine ritrovano le glorie dell'età classica e si ricordano che bastavano dodici legioni romane per mantenere la pace e far rispettare la legge in vastissimi territori ».

Nessuno sarà escluso dall'Unione Europea a condizione che assicuri al suo popolo il rispetto fondamentale della libertà e della dignità della persona umana. L'Unione Europea non vuole antisovietismo, bensì desidera garantirsi contro una eventuale aggressione.

In Francia il progetto di Churchill ha sollevato molta simpatia nella popolazione. Parecchie organizzazioni federaliste sono sorte. Ufficialmente, però, il governo francese è prudente nei riguardi del progetto di Churchill, perchè teme che egli voglia fare di una Germania restaurata e con poteri uguali a quelli delle altre nazioni, il perno dell'unione europea e questo atteggiamento verso i tedeschi è considerato per lo meno prematuro a Parigi.

L. Mannucci

Winston Churchill

Messaggio di Sforza a Winston Churchill

Roma, giovedì sera.

L'on. Sforza, in occasione dell'inaugurazione della Conferenza per l'Unione Europea all'Aja, ha inviato a Churchill il seguente telegramma:

« Mi duole che l'imminente apertura del Parlamento mi vieti di trovarmi con voi all'Aja, come avevamo insieme convenuto nelle nostre conversazioni dell'autunno scorso a Londra. L'Europa Federale è già nata attraverso consigli ed organizzazioni che per la prima volta nella storia tengono nelle loro mani l'avvenire economico e morale di molti popoli. Ma il pubblico, volto verso il passato, non l'ha ancora ben percepito. Quello che oggi occorre è che tutti gli europei si rendano conto che il nuovo mondo sta nascendo e che è anche per il più lungimirante degli egoismi che noi dobbiamo eliminare i nostri vecchi egoismi e sospetti. La riunione dell'Aja può molto contribuire alla nascita di questa nuova coscienza.

I voti riportati dai capi dei partiti

In testa De Gasperi con 627.961 preferenze, seguito da Togliatti con 263.328, Nenni con 152.682, Saragat con 87.710 e Pacciardi con 34.578

Roma, giovedì sera.

Dai risultati ufficiali delle elezioni è interessante rilevare i suffragi ottenuti dai maggiori uomini politici nei collegi in cui si erano presentati. L'indagine è limitata ai leaders dei cinque raggruppamenti maggiori, tre dei quali formano l'attuale compagine governativa e due l'opposizione, e cioè De Gasperi per la Democrazia Cristiana, Saragat per l'Unità Socialista, Pacciardi per il Partito Repubblicano, Togliatti per i comunisti e Nenni per i socialisti fusionisti.

De Gasperi, Saragat, Togliatti e Nenni si sono portati e sono stati eletti in tre circoscrizioni, mentre Pacciardi era in sole due liste ed è stato eletto in entrambe.

De Gasperi ha ottenuto 49.566 preferenze nella circoscrizione di Trento-Bolzano; 285.778 in quella di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone; 292.617 in quella di Napoli-Caserta, con un totale di 627.961.

Togliatti ha ottenuto 99.639 voti nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli; 97.328 in quella di Roma-Latina-Frosinone-Viterbo; 66.361 in quella di Catania - Messina - Siracusa - Ragusa - Enna, con un totale di 263.328 preferenze.

Nenni ha avuto 41.736 voti nella circoscrizione Milano - Pavia; 57.020 in quella di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone; [illegible] nella Palermo-Trapani-Agrigento con un totale di 152.682.

Saragat 31.988 preferenze nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli; 34.277 in quella di Milano-Pavia; 21.445 nella Roma - Viterbo - Latina - Frosinone, con un totale di 87.710.

Pacciardi, nella circoscrizione di Bologna - Ravenna - Ferrara-Forlì ha ottenuto 13.396 preferenze; in quella di Roma-Latina-Viterbo-Frosinone 21.182, per un totale di 34.578.

Da questi dati si deduce che nel totale di tre circoscrizioni (sebbene due di esse siano diverse per i due candidati), la differenza di voti ottenuta fra De Gasperi e Togliatti è di ben 364.633 a favore del « leader » democristiano.

Tanto De Gasperi che Togliatti hanno ottenuto il maggior numero di suffragi nelle tre circoscrizioni in cui si erano presentati, con lunghi distacchi sugli altri candidati nelle loro liste. Nenni, invece, non è risultato capolista in nessuna delle tre circoscrizioni nelle quali concorreva e si è piazzato al quinto posto nella Milano-Pavia e secondo in quella di Roma [illegible].

Da mezzanotte senza gas

Assoluta intransigenza delle parti - Estremo tentativo di Pacciardi, mentre le maestranze si accingono ad attuare lo sciopero in tutto il Paese

ROMA, giovedì sera.

Sono stati convocati stamane presso l'on. Pacciardi i rappresentanti degli industriali gasisti. Se non si riuscirà a vincere la resistenza delle parti, l'una (gli industriali) irrigidita in una posizione di assoluta intransigenza, l'altra (i gasisti) ferma nelle sue rivendicazioni, i fornelli saranno spenti alla mezzanotte di oggi e sarà dichiarato lo sciopero in tutta Italia.

Alla federazione dei gasisti si è stato detto stamane testualmente: « Gli industriali si sono rifiutati di trattare; entreremo in sciopero alla mezzanotte del giorno 6 ».

I rappresentanti degli industriali sono a colloquio con Pacciardi da oltre due ore. Nella sua anticamera si trova una delegazione di rappresentanti dei lavoratori del gas, che attendono di essere ricevuti.

Qualsiasi previsione è peraltro prematura; le posizioni delle parti in causa appaiono infatti finora assolutamente inconciliabili. I rappresentanti degli industriali affermano che le aziende non sono generalmente in grado di sobbarcarsi a nuovi oneri e si dichiarano disposti a trattare solamente tenendo presenti le condizioni delle varie aziende, regione per regione; i rappresentanti dei gasisti restano nella posizione degli industriali il tentativo di uno spezzamento del fronte sindacale e insistono affinchè le trattative si svolgano sul piano nazionale.

Questa posizione rappresenta per così dire l'ossatura della vertenza. Le altre questioni appartengono al dettaglio e passano, di fronte alla posizione di principio, in un piano assolutamente trascurabile.

Il sacerdote buddista U Thu Nanda è giunto ad Amburgo da Düsseldorf per visitare la comunità locale. Vestito di un'ampia tunica arancione, U Thu Nanda porta a tracolla una « Thabata », grossa borsa contenente i cibi per l'unico pasto quotidiano

Un caso di encefalite nel Tennessee

Si risveglia da un sonno durato dodici anni

New York, giovedì sera.

A White Pine, nel Tennessee, una donna, certa Clara Runnels, si è ieri improvvisamente svegliata da un sonno durato oltre dodici anni. Il suo medico curante ha dichiarato che la Runnels, la quale oggi conta 32 anni, era stata colpita da una forma benigna di encefalite letargica. Il racconto del risveglio della dormiente è stato fatto dalla nuora di questa:

"Ieri mattina mi ero recata, come del resto da anni, nella camera di Clara e più per abitudine che per altro le dissi: « Ebbene, come va stamattina? ». Non potete immaginare la sorpresa che ho provato sentendomi rispondere: « Bene, grazie, ho dormito bene. E tu? ». Queste sono le prime parole che Clara ha pronunziato dopo dodici anni di silenzio".

Il dottore della Runnels ha dichiarato che la sua paziente ha ricominciato a girare per casa ma sembra non rendersi conto del fatto che ha trascorso tanto tempo in un letto.

Gli 8 milioni della Montecatini

Taglia di 500.000 lire sulla testa del "passanino„

Milano, giovedì sera.

La Squadra Mobile milanese conduce da tempo attivissime indagini per la cattura del « passanino », il rapinatore Carlo Bollina che ha al suo attivo numerosi colpi.

Pare accertato che la polizia porrà nei prossimi giorni una taglia di mezzo milione sulla testa di Carlo Bollina, che ha ereditato dalla malavita milanese la qualifica di « pericolo pubblico numero 1 ».

L'ultima impresa alla quale il « passanino » ha preso parte insieme al suo braccio destro Ermenegildo Perego è la rapina di via Mecenate ai danni della Montecatini. Fermata, rivoltelle in pugno, una 1500, i malfattori facevano scendere gli occupanti e si impossessavano di 8 milioni in contanti destinati alle paghe.

Deposito di armi attaccato presso Roma

Roma, giovedì sera.

Si apprende che una sparatoria durata quattro ore si è svolta ieri notte attorno ad deposito di armi e di munizioni della Cava di Monte Soratte, a nord di Roma, tra forze di polizia ed elementi di una banda che aveva attaccato il deposito.

In lacrime da Sanremo a Milano

"Cercate mio marito voleva suicidarsi„

L'uomo, sorpreso dagli agenti mentre gesticolava e parlava tra sè, era stato fermato per accertamenti

Milano, giovedì sera.

Il quarantaduenne Gelsomino Scandella, da Sanremo, dove abita, era venuto giorni or sono a Milano sperando di trovare lavoro. Evidentemente i suoi tentativi erano stati vani, perchè egli, in preda al più grande sconforto, qualche giorno fa scrisse alla moglie una disperata lettera di addio, manifestando chiaramente propositi suicidi.

La moglie dello Scandella, Maria Zunino, col cuore in gola, raggranellò gli ultimi risparmi e prese il primo treno per Milano. Giunta alla stazione centrale, si rivolse alla polizia, ma fu indirizzata direttamente in questura. Qui la donna invocò disperatamente gli agenti perchè effettuassero immediate ricerche del marito, onde impedirgli, se fosse stato ancora possibile, il gesto insano minacciato. Ma vane furono le ricerche.

Il funzionario di servizio però pensò di andare a consultare il registro dei fermati e combinazione volle che nell'elenco vi fosse proprio il nome dello Scandella. Una pattuglia di agenti in perlustrazione lo aveva sorpreso mentre camminava gesticolando e parlando tra sè a voce alta. Il suo aspetto e le risposte sconclusionate che aveva dato alla polizia avevano indotto gli agenti a fermarlo in attesa di accertamenti.

La signora Zunino ha potuto riabbracciare il marito che è stato strappato provvidenzialmente alla morte.

Il congresso dei floricultori

San Remo, giovedì sera.

Si aprono oggi a San Remo i lavori del I Congresso Internazionale del commercio estero floreale italiano, al quale hanno dato la loro adesione ventiquattro nazioni europee ed extra-europee.

PRIME RAPPRESENTAZIONI A MILANO

Le quinte dell'anima

DI NICOLA EVREINOV

Ma tra i passi fuori strada del teatro di "Piccola Brera„ ci sono anche le furberie di Nerina e il tamburo di panno

Milano, giovedì sera.

Anche il teatro, oltre ai suoi sacerdoti, ha i suoi chierici. I quali, va detto subito, non sono quasi mai modesti e, anzichè desiderare di arrivare a prendere il posto dei celebranti, pensano addirittura di fondare chiese nuove. Per questo, sul principio ne parlano tutti e dopo un po' di tempo non ne parla più nessuno. Da un po' d'anni a questa parte Milano ha visto una fioritura di teatri minimi, dall'*Arcimboldi* alla *Piccola Cannobiana*, dalla *Sala Azzurra* al *Convegno*, dal *Teatrino di Palazzo Litta* al *Teatro della Basilica*.

Il Teatro della Basilica, vicino a San Celso, prese questo nome per il fatto di essersi impiantato in una chiesa sconsacrata. E' un teatro per modo di dire. La chiesa è rimasta a un dipresso quale era, e in luogo dell'altare si è provveduto ad erigere un palco che fino a qualche mese fa era anche senza sipario. In quel freddo glaciale, sotto la volta sorda e sulle panche scomode, l'anno scorso echeggiò la voce di Ruggero Ruggeri, interprete di « Assassinio nella cattedrale » di Eliot. Poi vennero mostre d'arte e tipografiche, conferenze filosofiche, concerti (tra l'altro il più bel concerto vivaldiano dell'annata), e la compagnia « Il Carrozzone » di Fantasio Piccoli.

La Chiesa sconsacrata, insomma, è diventata in qualche modo il luogo di approdo degli isolati che non hanno perduto speranza nelle loro forze e dei giovani fiduciosi che si mettono in cammino senza mezzi, armati soltanto di buona volontà. Così si spiega che l'approdo sia assai spesso soltanto un luogo di passaggio e che il pubblico sia vario ed eterogeneo, ogni volta formato soprattutto dai congiunti e dagli amici dei parenti.

Alla Basilica ieri sera, davanti ad una platea composta principalmente di giovani, ha esordito una nuova formazione che si intitola Teatro di *Piccola Brera* ed è diretta da Arardo Spreti. Programma eterogeneo: un « Nô » giapponese del XV secolo, « *Il tamburo di panno* », attribuito all'imperatore Go Hanajono, « *Le furberie di Nerina* », di Teodoro di Banville, e « *Le quinte dell'anima* » di Nicola Evreinov.

Nella varietà dei teatri, delle nazionalità e delle epoche è già implicita una polemica che è, sembra, di indole concettuale e libresca prima ancora che animata da un'autentica e feconda passione teatrale. Pretendere che un « Nô » giapponese, sia pure presumibilmente occidentalizzato, recitato senza danze, senza maschere e senza cori (cioè spogliato di tutti gli elementi che ne formano la suggestione e ridotto ad una colorita lettura o poco più) possa far presa su un pubblico d'oggi, storicamente e culturalmente impreparato, significa avere grande fede nel potere della parola. Di questa favola, che si innesta sopra un suicidio d'amore, il pubblico ha ritenuto qualche bella immagine, rinunciando a capirne il senso.

E' dubbio se Teodoro di Banville meriti veramente l'appellativo di autore drammatico. « Le furberie di Nerina », più che un atto unico, sono un dialogo tra Scappino e la propria amante; e più che un dialogo sono soltanto il pretesto letterario con il quale l'autore volle rendere un dilettantesco omaggio alla memoria di Molière. Banville dice di avere con questo dialogo offerto i fondi di vino di una bottiglia generosa, e con ciò ammette che si tratta di resti evaporati.

Un teatro così inconsistente ha, se non altro, il garbo che il teatro di Evreinov non ebbe e non avrà mai. Valeva la pena di ripresentare « Le quinte dell'anima », Evreinov godette, una quindicina d'anni or sono, buona rinomanza. Fu recitato da Luigi Pirandello e da Tatiana Pavlova, e allora sembrava autore intelligente. Adesso il suo pensiero si rivela così elementare e la sua tecnica così gratuita, da indurre allo sconforto.

L'atto si svolge nell'interno di un uomo che ha un'anima tripartita. Il suo primo Io rappresenta la ragione, il secondo rappresenta il sentimento e il terzo l'Io generico che è dentro e fuori di lui. I primi due elementi sono in dissidio, il che induce alla fine l'uomo a spararsi un colpo di pistola. Dopodichè, il terzo Io emigra alla ricerca di un nuovo soggetto.

Dall'uomo si vedono il cuore, la colonna vertebrale e i nervi, ogni tanto toccati dall'Io irragionevole. Al cuore, poi, è applicato un telefono attraverso il quale ogni Io comunica col cervello. Sono cose che oggi si rivelano molto malinconiche, oppure assolutamente ridicole.

Può darsi che con questo suo primo spettacolo allestito come in un circolo di famiglia, *Piccola Brera* abbia voluto prendere posizione contro il teatro corrente. Se è così, il primo passo è stato fatto fuori strada. Il teatro si combatte col teatro, non con le esercitazioni letterarie, che del teatro hanno soltanto l'apparenza.

Raul Radice

CRONACA CITTADINA

Il Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana

Dirigenti e iscritti venuti anche dalla provincia, gremivano stamattina il cine Lux per il convegno provinciale della Democrazia Cristiana. E' stata un po' la rassegna di un esercito vittorioso. Un senso di opportuna moderazione, nelle parole del primo oratore, signora Olivola-Gallesio, secondo la quale più che vittoria di un partito, il 18 aprile ha segnato la vittoria della democrazia. Identicamente nella particolareggiata relazione del segretario provinciale, Pistoi, che ha rivolto un caldo elogio a tutte le categorie che hanno contribuito al successo della D. C.

Numerosissimi i discorsi. Segnaliamo quelli di Enrico, segretario della C. d. L.: «ci impegnamo — ha detto — a realizzare le nostre premesse sociali; gli industriali non credano di poter essere tranquilli e sicuri di far ciò che credono». Lo stesso tono, nelle parole dell'operaio della Fiat Mirafiori, Chiolerio, il quale ha parlato della necessità di sostenere la mozione Fanfani e, al tempo stesso, di opporsi ad ogni tentativo di dittatura.

Il sen. Marconcini — che sostituisce l'on. Piccioni trattenuto a Roma — si rifà alle passate vittorie del partito popolare, affermando che il partito D. C. non è che la traduzione in campo politico di una bandiera centenaria e che già ebbe il suo nome da Federico Ozanam.

Scandalo in un cotonificio della Val di Lanzo

Un cassiere denunciato per sottrazione di 22 milioni

Il fermo dell'accusato avvenuto nella notte - Le indagini della Questura per l'accertamento delle responsabilità

La notizia diffusasi ieri negli ambienti tessili della nostra città su uno scandalo che sarebbe scoppiato in uno stabilimento della zona piemontese, troverebbe conferma anche da parte della Questura.

Si parlava in un primo tempo dell'arresto eseguito dalla Mobile del dottor Riccardo Boerner, dirigente di uno stabilimento tessile cittadino; la voce dapprima non era controllata; poi, a sera, invece si veniva a sapere che il nome del Boerner figurava nella lista di coloro che si trovavano in camera di sicurezza.

Si apprendeva in seguito come il dirigente fosse stato fermato nella notte da elementi della Squadra Mobile e che era in quel momento a disposizione dei funzionari.

Sui motivi che hanno condotto in cella il Boerner, nonostante lo stretto riserbo da cui sono circondate le indagini, stamane è trapelato che si tratterebbe di un grave ammanco, rilevato nell'inventario presso la cassa di uno stabilimento in Val di Lanzo e dipendente dal gruppo industriale Parabiago di Milano. La direzione avrebbe presentato denuncia per una cifra che si aggirerebbe sui 20 milioni di lire, misteriosamente mancante. Di qui partono le indagini della Questura ed il conseguente fermo del cassiere, dottor Boerner.

I funzionari, cui il difficile e delicato compito di far luce sulla vicenda è stato affidato, hanno continuato stamane gli interrogatori per accertare in modo sicuro le responsabilità del fermato o di altri eventuali colpevoli, che possono essere in un primo tempo sfuggiti all'opera della giustizia.

Sempre secondo indiscrezioni, il Boerner, nel corso dei colloqui con i funzionari, si è accanitamente difeso, protestando la sua innocenza.

Si tratterebbe — alle sue affermazioni — di uno sbaglio da parte di chi ha presentato la denuncia oppure di uno scambio di persona.

A chiarire l'intricata questione è chiamato il dottor Maugeri della Squadra Mobile. Allo stato attuale delle indagini non si può affermare che la denuncia della ditta possa già stabilire la responsabilità dell'accusato.

La sottrazione sarebbe avvenuta nel corso degli ultimi tre anni, mediante prelevamento di somme imprecisate che complessivamente ammonterebbero a ventidue milioni di lire.

Giorno di beneficenza per i bambini poveri

Nel palazzo Cisterna ha avuto luogo stamane alle 10.30 un ricevimento ufficiale da parte dell'ordine della Croce di San Giorgio. Sono stati visitati parecchi istituti di bimbi poveri, a cui furono distribuiti pacchi-dono e dolciumi. In particolare, a 350 piccoli orfani, ricoverati in un istituto cittadino è stata offerta assistenza completa per tutto il giorno: colazione e pranzo dei giorni festivi.

I funerali del prof. Malan

Alle dieci di stamane si sono svolti, in forma semplicissima, i funerali del prof. Arnaldo Malan. Il corteo funebre si è mosso dall'abitazione di corso Matteotti 40, in cui era stata preparata la camera ardente; seguiva il feretro gran numero di insegnanti della Università e di colleghi. Dopo il servizio funebre celebrato nella Chiesa valdese di corso Vittorio Emanuele, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero generale.

Il suicidio del guardiano

Oscure minacce incombevano sul Sandon

Alle 18,30 di ieri sera, l'operaio Antonio Sandon, di 52 anni, abitante in corso Vercelli alle case Sala, si chiudeva in camera da letto e si sparava un colpo alla tempia sinistra.

Il movente del suicidio sembra doversi attribuire non tanto a presunte crisi di squilibrio psichico, quanto ad un oscuro e penoso retroscena. Il Sandon era uomo di miti costumi, sposato e con una bambina; durante il periodo nazifascista era stato deportato in Germania, rientrandovi alla data della «liberazione». Proprio in quel periodo di tempo, il disgraziato aveva ricevuto le prime accuse, da principio larvate, poi sempre più esplicite, di essere stato un collaboratore dei tedeschi, unite ad oscure minacce. — Ti faremo la pelle, a prima o poi! — gli avevano gridato più volte per istrada, ed in un bar dove era stato poco tempo addietro aggredito.

Ancora la settimana scorsa, il Sandon aveva ricevuto lettere anonime con minacce di morte, che avevano tanto turbato la mente del poveretto da togliergli ogni segno di equilibrio. Lo stato di incubo in cui egli viveva, raggiungeva in questi giorni tale intensità da indurlo ieri al gesto disperato.

Gli Studi Romani in visita a Fabiola

Un centinaio di uditori dei Corsi Superiori di Studi Romani ha effettuato un sopraluogo archeologico alle ricostruzioni classiche che per il film Fabiola sono state approntate negli stabilimenti della Film Universalia. Il prof. G. Q. Giglioli, docente di archeologia classica all'Università di Roma, ha tenuto una conferenza illustrativa sulle architetture, i mobili ed i costumi civili e militari che figureranno nella detta ricostruzione della Roma del secolo IV.

Tragedia in una villa di Bruino

Un industriale si spara due rivoltellate al cuore

La scena è avvenuta sotto gli occhi della moglie

Con due colpi di rivoltella al cuore si è ucciso il comm. Adolfo Maffei di 56 anni abitante in una villa a Sangano di Bruino. La tragedia è maturata lentamente nell'animo dell'infelice al quale era divenuto un insopportabile tormento il vedere la famiglia dibattersi tra le ristrettezze imposte dal dopoguerra.

Erano vissuti con una certa agiatezza, circondati dalla stima e dal rispetto di quanti li conoscevano. Da due anni le condizioni erano peggiorate. Il comm. Maffei veniva ogni giorno in città per la cura dei suoi affari. Era assai conosciuto negli ambienti commerciali.

Ieri sera alle 18 è avvenuta la tragedia. In casa c'era, oltre i coniugi Maffei, anche un'amica di famiglia. Parlavano tutt'e tre, nel salotto, passando da argomenti futili ad altri seri. Ad un tratto le donne andarono in cucina. Il comm. Maffei le accompagnò, poi si diede a passeggiare nervosamente lungo il corridoio, continuando la conversazione con la moglie e l'ospite.

Trascorsero due minuti; ripassò davanti alla cucina sei o sette volte. Poi risuonarono secchi due spari di rivoltella. Le donne si precipitarono nel corridoio. In fondo ad esso giaceva supino il Maffei. Nel pugno stringeva ancora l'arma. Nel petto, all'altezza del cuore, un filo di sangue.

Folli di terrore le donne invocarono aiuto. Accorsero il medico e il maresciallo dei carabinieri. Per il disgraziato non c'era più nulla da fare. I due proiettili lo avevano fulminato.

Più tardi nel cassetto della sua scrivania si trovarono due lettere: nella prima il Maffei esprimeva le sue ultime volontà; nella seconda implorava perdono dalla moglie e dalla figlia per la sua mancanza di coraggio nell'affrontare la vita e la difficile situazione finanziaria.

Fermato a Bardonecchia con ingente valuta straniera

E' un giovane romano fuggito da casa - Anche una coppia sospetta arrestata - La cattura di trenta "clandestini,,

Con il ritornare del bel tempo l'emigrazione clandestina è ripresa su grande scala, dando un ritmo sempre più intenso al traffico che si svolge sulla frontiera italo-francese.

Il Commissariato di P. S. e la stazione dei carabinieri di Bardonecchia hanno intensificato la sorveglianza per fermare i «clandestini» che tentano l'espatrio senza passaporto sempre, e spesso anche senza mezzi. Lunghe battute notturne perlustrano la zona, bloccando numerosi individui che — di giorno in giorno — aumentano il numero. Solo stamane, ad esempio, una trentina di sbandati, fermati sulle montagne, sono stati tradotti presso il Commissariato: alcuni, muniti del foglio di via obbligatorio, ritorneranno ai loro paesi di origine, mentre altri tre sono stati tradotti in guardina per uno strano reato di cui risultano responsabili.

Antonietta Rinaldi, di 36 anni, Rinaldo Bencini, pure di 36 anni, e Mario Levaldigi, di 19 anni, sono le generalità dei tre arrestati. I primi due, amanti da lungo tempo, si son visti bloccati all'atto del loro rientro dalla Francia, sotto l'accusa di calunnia e di simulazione di reato, accusa spiccata dal posto di polizia di Cureto, paese d'origine della coppia.

La Rinaldi — infatti — aveva presentato, proprio a Cureto, una precisa denuncia contro il Commissariato di Bardonecchia, affermando d'essere stata derubata di 25 mila lire e del passaporto, che gli agenti le avevano sottratto, senza più restituirglieli. La donna, interrogata stamane, confessava dapprima d'aver confuso agenti di P. S. con carabinieri e... trasferiva l'accusa ai militi della Benemerita. L'inutile sotterfugio era smentito seduta stante. I carabinieri di Bardonecchia venivano infatti convocati d'urgenza e sottoposti ad un confronto con la «derubata» che, alfine, tra pianti e lacrime, si tacciava stupida come la sua fosse stata una poco abile mistificazione per giustificare all'amante la spesa extra di venticinquemila lire in biglietti da mille.

Storia pressochè simile quella del terzo arrestato, il diciottenne Mario Levaldigi. Costui, fermato al posto di blocco di Bardonecchia, veniva trovato in possesso di 31.550 franchi francesi e 18.000 franchi svizzeri, che il giovane aveva dichiarato di aver smarrito nel viaggio da Roma verso il confine. E' risultato invece come il Levaldigi fosse fuggito di casa dopo aver rubato la discreta somma.

L'assassino del dott. Bellardi sarà tradotto in Italia

Il governo svedese ha deciso la estradizione di Giuseppe Caporel, che, come si ricorderà, uccise nel giorno di Natale dello scorso anno l'ambasciatore italiano a Stoccolma, Alberto Bellardi Ricci. Lo assassino, che aveva compiuto il delitto approfittando di un permesso di poche ore concessogli dalla casa per alienati mentali in cui era ricoverato, si trova attualmente in un ospedale psichiatrico della Svezia centrale. L'avvocato del Caporel ha trasmesso alle autorità giudiziarie competenti un ricorso contro l'ordine di estradizione.

Coniugi avvelenati da esalazioni di carbonio

Alle tre della scorsa notte sono stati ricoverati all'Astanteria Martini Felice e Giuseppina Fogagno, entrambi di 45 anni, abitanti in via Colonna 12. I due coniugi presentavano sintomi di avvelenamento da ossido di carbonio, causato dai gas sviluppati da una stufetta. Sono stati giudicati guaribili in giorni trenta.

Folgorato dalla corrente

Quanti si trovavano ieri pomeriggio, verso le 15, nell'interno della stazione di Fossano, han dovuto assistere ad un ben tragico spettacolo: l'operaio Michele Marchisone di 28 anni lavorava intorno ad un vagone quando toccava un filo della corrente ad alta tensione. Il poveretto veniva sbattuto violentemente a terra, rimanendo cadavere sull'istante.

Bollettino meteorologico

Temperature: massima 23,2; minima 10,4; ore 8 di stamane: 12,2; umidità 69%.

Previsioni: Formazioni nuvolose isolate, più intense sul medio e basso Piemonte, con qualche manifestazione temporalesca. Venti moderati di sud-ovest. Temperatura stazionaria.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

TUTTI GLI SPORT

MENTRE IL TORINO AFFRONTA L'INTER

Il nuovo attacco juventino oggi al collaudo del Milan

Il campionato che continua a tappe forzate fa cadere il duplice incontro Milano-Torino in una festività di mezza settimana. Ciò non toglie che le due partite odierne siano attesissime, anche se sono diminuiti i motivi di interesse di classifica che fino a qualche tempo fa ne avrebbero fatto dei grandi avvenimenti sportivi. Il Torino si recherà a San Siro per incontrare l'Inter. La squadra granata che è partita stamane per Milano, presenterà contro i nero-azzurri il seguente schieramento: Bacigalupo, Ballarin, Tomà; Martelli, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Fabian. Come si vede mancano Ossola e Grezar, a riposo per misure precauzionali.

A Torino sono scesi invece i rosso-neri del Milan, ospiti della Juventus. Per l'occasione il nuovo allenatore dei bianconeri ha deciso di presentare una formazione del tutto inedita all'attacco. I bianco-neri scenderanno in campo così schierati: Sentimenti IV; Giballino, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Angeleri, Cergoli, Boniperti, Grosso, Magni. Cosa potrà fare il quintetto di punta bianco-nero, nell'inedito schieramento? L'ideatore, mister Chalmers, è partito dal presupposto che in partita non conta tanto la qualità del gioco quanto la probabilità di realizzare dei goals. E per la verità bisogna ammettere che di reti la vecchia formazione ne realizzava piuttosto pochi. Oggi, risultato e gioco svolto ci diranno se Chalmers ha ancora giusto.

Il Milan dal canto suo annuncia pure qualche novità poichè sarà privo di Piccardi, colpito da attacco influenzale, e di Bonomi. La squadra rossonera dovrebbe pertanto presentarsi così: Rossetti; Gratton, Toppan (Corri); Annovazzi, Foglia (Toppan), Tognon; Dupano, Antonini, Puricelli, Burini, Carapellese. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Il Giro d'Italia senza Coppi e la Bianchi?

Milano, giovedì sera.

Anche quest'anno il «caro» del Giro d'Italia si presenta difficile. L'abolizione delle tappe a cronometro, Montecatini-Viareggio e Auronzo-Cortina ha suscitato un certo malcontento in casa Bianchi. La squadra di Coppi si ritiene danneggiata da tale modifica, tanto più che essa ritiene che si siano tolte le tappe a cronometro su pressione dei dirigenti della casa a cui appartiene Bartali. Nella riunione in cui è stata presa la decisione in merito il rappresentante della «Bianchi» ha espresso il suo parere sfavorevole e per di più essa ha pregato ieri il giornale organizzatore di rinviare per ora l'annuncio della iscrizione di Coppi e compagni al Giro. Il manipolo della squadra dei biancocelesti si trova attualmente all'estero e si desidera interpellarlo prima di prendere la decisione definitiva.

Probabilmente anche questa tempesta si placherà e Fausto farà parte del Giro; c'è almeno da sperarlo perchè è evidente che una sua astensione sarebbe di grave danno alla nostra corsa a tappe a tutto vantaggio magari del Tour o del Giro della Svizzera, ai quali Coppi potrebbe partecipare in maggiori condizioni di freschezza se evitasse le fatiche della «galoppata» lungo la penisola, attraverso gli Appennini e le Alpi.

La riunione al Motovelodromo

Il campione del mondo dei dilettanti, Benfenati, è giunto stamane da Bologna per la riunione che si terrà oggi al Motovelodromo. Egli ha subito provato la pista e l'ha trovata in ottime condizioni. Anche Ghella, Pezzi, Teruzzi e gli altri azzurri iscritti alle gare di oggi hanno effettuato nei giorni scorsi e stamane i loro allenamenti.

La riunione, che come è noto inizierà alle 15, è attesa con molto interesse. Le prove di velocità e di inseguimento servono infatti come preparazione ai campionati del mondo e alle olimpiadi.

Mostra montagna. — Agli iscritti dell'Enal riduzione del 20 per cento per visitare la Mostra della Montagna.

FRINE CORRE IN COMMISSARIATO

Una ballerina derubata dei vestiti

Al Commissariato di P. S. Borgo Dora si presentava ieri una bella ragazza — alta, bionda, snella, sui vent'anni — vestita di un impermeabile che si sarebbe adattato a persona di corporatura doppia della sua. La riceveva il maresciallo Dogliani. La ragazza cominciava il suo racconto, poi, improvvisamente, aveva una crisi di pianto ed apriva l'impermeabile. Colpo di scena, la giovane non vestiva che un sottile, succinto «pagliaccetto».

Superato il primo momento di stupore, il maresciallo invitava la ragazza a ricoprirsi e stendeva il verbale. Si tratta di questo: la ballerina Cordes Varietti era giunta ieri in città con la compagnia di riviste che si esibisce al teatro Lirico. Stanchissima, si era rifugiata in una pensione lasciando i bauli con gli abiti in anticamera; si era svestita e buttata a letto per riposarsi alcune ore prima della rappresentazione, e, quando si era alzata aveva dovuto constatare che bauli e valigie erano spariti. Dalla padrona di casa aveva ottenuto in prestito un impermeabile, tanto per correre alla sezione di P. S. più vicina e, sia per la fretta sia per avvalorare concretamente la propria deposizione, aveva trascurato di vestirsi un po' più completamente.

Sorpreso dagli agenti tenta di lanciarsi dalla finestra

Gli agenti del commissariato Nizza, guidati dal maresciallo Manzini, hanno arrestato stamane un pericoloso individuo, tale Felice Corsel di 37 anni. Segnalato da più questure, a carico del quale era stato emesso recentemente mandato di cattura per associazione a delinquere, furto e rapina a mano armata.

Questi misfatti erano stati compiuti nel 1946 e da allora il giovane era riuscito a sfuggire a tutte le ricerche. Ieri, finalmente, veniva scoperto il suo nascondiglio, in via Staffarda 6, dove stamane irrompevano il maresciallo Manzini ed i suoi uomini. Il Corsel sorpreso con l'amante tentava fulmineamente di lanciarsi dalla finestra ma veniva acciuffato.

DORIA
ULTIMO GIORNO di
Scintille tra due cuori
con R. Young - Laraine Day
DOMANI
Ombre al confine
con Constance Bennett

IDEAL
ULTIMO GIORNO
del film R.K.O.-Radio
La moglie celebre
con Loretta Young - J. Cotten
Domani: T'amerò follemente
con Rosalind Russell

Hollywood - Statuto
ULTIMO GIORNO di
Solo chi cade può risorgere
con
HUMPHREY BOGART
LISABETH SCOTT

MASSIMO E TORINO
Continua il successo di
GRETA GARBO
e MELVYN DOUGLAS in
NINOTCHKA

ASTOR
SUCCESSO
del film Warner Bros
La valle del sole
con
Alexis Smith - Zachary Scott
Pomeriggio 139 - Sera 200

Cine PRINCIPE
Oggi un film «Paramount»
Notti Birmane
con DOROTHY LAMOUR
ROBERT PRESTON
e PRESTON FOSTER

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Govi: 16,30: «Colpi di timone»; ore 21: «Sotto a chi tocca» 3 atti di Bacigalupo
Reposi: 15,15, 18,10, 21,15: Comp. Rascel nella nuova Rivista «La campana ha suonato così».
Lirico: ore 15,30, 18,30, 21,30: Rivista: «Ma questo chi è?».
Michelotti: 16 e 21 bimbi prodigio
«La Permanente» Galleria d'Arte (ex Cigala) via Roma 237 bis. Oggi due tornate d'asta ore 16,30 e 21.
Castellino: 16,30-21 Orch. M.o Ortuso. Cant. Mariorano Bonfiglioli.
Club La Florida (p. Solferino tel. 531-350) Matinées danz. 16,30-19; 21-1 Orch. Paresio. Canta Donà.
Smeraldo Danze v. Goito 5. Ingr. Cine Metro-Cristallo. T. 683-476.
Billy Club (p. C. Felice, 4. 40-056): Danze attrazioni. Orchestra Leone.
Le Perroquet v. Goito 16 t. 65-068 Danze, attraz. Quartetto Gain.
Principe: 16 e 21 Orch. Gratti. Canta E. Cordanes. Direz. Carigna.
Oay: 2 orch. Dixieland Silvestro. Quart. Clerici. Solista Di Cuono.
Eden Danze Inverno (p. Statuto e Bavaria. Tel. 52-470) ore 16,30-21
La Serenella: 16-21 Orch. Seracini Capitano Pino Aurora, Aldo Corti.
Eldorado Danze Club, v. C. Nodi ... 112: 16-21 Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audenino, Carlos Villa
Rotonda Danze Modà: ore 21: Orchestra Carabello.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
Astra Giardino Danze, v. R. Pilo 6, ore 21: Germonio e i suoi astri.
Augustus: Orch. Consesa 16.30-21.
Columbia Danze: Bopolcetro.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «20 anni dopo» con Crick e Crock. Platea Lire 139 - Galleria Lire 200.
Astor: «La valle del sole» Ronald Reagan, Alexis Smith, Z. Scott. Pomeriggio L. 139. Serale L. 200
Corso: «Buffalo Bill» Joel McCrea, Maureen O'Hara, L. Darnell.
Doria: «Scintille tra due cuori» con Robert Young e Laraine Day. Platea L. 139, Galleria L. 200.
Reposi (ap. 13,30): «L'inseguita» B. Foster, Delitta e Rivista Rascel ore 15.15, 18.10, 21.15.
Metro-Cristallo: «Il mare d'erba» Spencer Tracy, Kath. Hepburn. Orario: 14.30 17 19.15 21.45.
Vittoria: «Buffalo Bill» Joel McCrea, Maureen O'Hara, L. Darnell.
Augustus: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy. Orario: 15; 18.30. Ultimo 21.45.
Alexandra: «The black Swan» T. Power, M. O'Hara. 15 17 19 21.45
Ideal: «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten.
Nazionale: «La moglie celebre» Loretta Young e Joseph Cotten.
Torino: «Ninotchka» con Greta Garbo e Melvyn Douglas (ap. 14).
Statuto: «Solo chi cade può risorgere» Humphrey Bogart.
Massimo v. Po ang. v. Montebello: «Ninotchka» con Greta Garbo. Orario: 14. 16. 18. 20. 22.
Lirico ap. 13,30: «Perdonate il mio passato», Mc Murray e Riv. «Ma questo chi è?». 15,30, 18,30, 21,30
Principe: «Notti birmane» con Dorothy Lamour. R. Preston. Ult. 22
Alpi: «Fiamme a San Francisco»
Aurora: «Allegri naviganti» Var.
Atti: «Signora Parkington» Greer Garson. Ultimo giorno.
P. Nuova: «Sinuotte che sognata»
Olimpia: «Sapore del delitto».
Po: «Aquila nera» R. Brazzi.
Romano: «Terra e donne» Imperiale
Lamarmora: «La belva umana».
Sanfelice: «Grand Hotel Astoria» Lana Turner e Van Johnson.
Hollywood: «Solo chi cade può risorgere» Humphrey Bogart.
Lux: «Notte di Paradiso» in technicolor. Merle Oberon, Bey.
Imperiale: «Il prigioniero». Var.
Italiano: «S. A. e il cameriere». Document. partita Italia-Francia.
Vinzaglio: «Don Giovanni» Bobbi
Esperia: «La palude della morte».
Eliseo: «Tragico oriente».
Frejus ap. 14: Primo dei pochi. V.
Nuovo: «Beaumol, il manciobe» Rivista Orbechi.
S. Paolo: «Sinceramente tua».
V. Veneto: L'ultimo dei pellirosse
Corallo: Intermezzo matrimoniale.
Oropa: «Sconosciuto San Marino»
Radium: «Ombre malesi». Varietà
Astra: Musica indiavolata. Rooney
Excelsior: California Express, con Claudette Colbert, J. Wayne.
Cinelar (tel. 772.990): «Monsieur Verdoux» con Charles Chaplin.
Manzoni: «I ribelli dei 7 mari».
Odeon: «La febbre del petrolio».
Titania: Ap. 14: Vertigine bianca. Delita. Rivista Carilli.
Fortino: «La taverna del porto». Rivista Nisi-Inglese 16, 18, 21.
Adua: «Guerra senza leggi», Var.
Brescia: Romanzo nel West. Var. e Incontro Italia-Francia.
Palermo: «Donne» Joan Crawford.
Sociale: «Notte senza fine».
Colosseo: «Ultimo pellirossa».
Piemonte: «Terrore dell'ovest».
Moderno: «Grande silenzio» Ladd
Spezia: «Capitan Kidd».
Gabiria: «Mille e una notte». Col.
Apollo: «Il prigioniero». Power.
Edera: «Hellzapoppin». Successo
Lucento: Abbasso miseria. Magnani
Roma: «Magnifica bambola».

DOMANI AL REPOSI
Serata d'onore
DI TINA DE MOLA

L'applauditissima animatrice di tante belle ed acclamate riviste, darà, domani sera, col nuovo applauditissimo successo della Compagnia Rascel, «La campana ha suonato così», la propria serata d'onore. Sorprese sul palcoscenico, offerta di fiori in omaggio a tutte le signore.

SPETTACOLI

Amore tra i cavalli

(La Valle del Sole, di J. V. Kern)

Chi non è un cavallo, o non alleva cavalli, o non s'intende, non parla, non si appassiona di cavalli, a stare nella Valle del Sole (California del Sud) non ci reggerebbe. Ci regge il protagonista del film solo perchè è uno scrittore in cerca d'argomenti. L'argomento glie lo procura l'amico che lo ospita, un provetto veterinario. Costui s'innamora di una giovine allevatrice di cavalli. Ha però un'amante, moglie di un ricco proprietario di mandrie bovine. Il veterinario non sa che partito prendere; i cavalli e le mucche tengono nel suo cuore, tutte e due donne, scopertesi rivali, si detestano, e fanno a gara in una corsa a ostacoli. Per le vacche dell'amante, il veterinario trascura i cavalli dell'allevatrice, soprattutto uno al quale la fanciulla teneva moltissimo. Il cavallo muore, e muore, o pare, anche l'amore della fanciulla per il veterinario. Per dispetto, ella vorrebbe ora sposare lo scrittore. Fortunatamente scoppia tra i cavalli un'epidemia di carbonchio. Il veterinario ha modo di distinguersi, e mettendo a repentaglio la propria vita debella la malattia e salva i cavalli della bella ragazza. Con che si riscatta agli occhi di lei e ne riconquista l'affetto. Lo scrittore mette un foglio nella macchina e attacca il suo nuovo romanzo. Salvo qualche bella visione di cavalli in movimento, il film non offre nulla d'inedito o di rilievo. Lo possiamo definire un film primaverile, nel senso che è quasi... estivo. Ronald Reagan, Alexis Smith e Zachary Scott lo interpretano correttamente.

l. p.

Echi di cronaca

SCIATORI! al nuovo Rifugio Albergo CAI «Gran Pace» (m. 2000, da Claviéres ore 1,30) neve ottima abbondante tutto maggio. Classiche gite Dormillouse, Gimont, Saurel, ecc. Grandiosi facili campi. Informazioni: Colli, Cesana.

IL MIGLIOR PRANZO al miglior prezzo: La Taverna Dantelea, via Nizza 5, tel. 61-478 lancia il «pranzo propaganda» a L. 500 (dall'antipasto al dolce). Richiedetelo, sarete soddisfatti, e lo consiglierete ai vostri amici.

LINGUE, TRADUZIONI, corsi diurni serali inglese, francese, tedesco, spagnolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi. Berlitz, via Po 46, telefono 51-000.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 19,30: Il contemporaneo - 19,40: Qualche valzer - 19,50: Sport - 20: Giornale - 20,33: «Una strana famiglia», di Campanile - Cavaliere - 21,10: «Don Chisciotte», riduzione radiofonica di William Aguet, musiche di Jacques Ibert - 22,10: Canta Ernesto Muzio - 22,45: Senza invito.

RETE ROSSA — Ore 19,30: Venti minuti con Walt Disney - 19,40: La voce dei lavoratori - 20: Giornale - 20,33: Angelini e la sua orchestra - 21,10: «La Tentazione di Lazzaro» di L. Ferrai.

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

1. un nome d'uomo è questo. - 2. questo è poltroncina. - 3. qual ... Vergani. - 4. dà capo a chicchessia. - 5. sta tra Firenze e Roma - 6. facinorose genti. - 7. lon... il mare. - 8. cmsti, questi impotenti.

Soluzione del giuoco precedente: La frase celata: 1. gonNELLA; 2. VITAmina; 3. CHIeDEre; 4. InCIDEre; 5. pERicoLo; 6. CASteLLO. «Nella vita chi decide è il caso» (C. Giachetti).

OGGI METRO CRISTALLO
Spencer TRACY
Katharine HEPBURN
Robert WALKER
Melvyn DOUGLAS
IL MARE D'ERBA
Regia di ELIA KAZAN
6 SPETTACOLI alle ore 14.30-17-19.15-21.45
Per pochi giorni ancora

Tutti vi diranno di sì.
Non sempre un qualunque liquore è gradito ai vostri ospiti, ma se offrite un Cedral Duplex tutti vi risponderanno con un "sì" pieno di soddisfazione. Il Cedral Duplex è un autentico specialità conosciuto ed apprezzato da diecimila anni. Tutti sanno che esso aiuta la digestione, calma i nervi e vi dà la gioia di gustare un liquore incomparabile.
Cedral DUPLEX delizia del Garda
CEDRAL TASSONI - SALÒ

PROTON
NELL'ANEMIA
DELLE
ADOLESCENTI
STABILIMENTO
DOTT. ROCCHIETTA
PINEROLO
(63)

Glamour specially refined
Hair Oil
è la brillantina che, più di ogni altra, rende lucidi e morbidi i capelli
In vendita presso
PROFUMERIA PAVITO
Via Lagrange 31, tel. 42-136
flaconi da gr. 100 - L. 200
flaconi da gr. 180 - L. 400

D.D.T.
BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

OSTETRICA BOCCASSINO
c. Duca degli Abruzzi 84, p. 2°, t. 51-848
Visita tutti i giorni esclusi i festivi

CINEMA-TEATRO
IDEAL
Da Lunedì 10 Maggio
oltre al film, debutto della
Compagnia di Riviste
LUCY D'ALBERT
e
PIETRO DE VICO
attualmente con grande successo, in spettacolo teatrale, al Lirico di Milano
60 esecutori - 10 soubrettes - 8 attori - 24 ballerine
14 orchestrali

Imminente all' AMBROSIO
Gianni e Pinotto reclute
con le ANDREWS SISTERS
UN FILM UNIVERSAL INTERNATIONAL

IL
FONDO NAZIONALE EBRAICO
KEREN KAYEMETH LEISRAEL
presenterà
Domenica pross. 9 Maggio
alle ore 10 antim.
al
Cinema Colosseo
(Via Madama Cristina, 73)
il film interamente girato in Palestina
La grande promessa
I biglietti d'invito si possono ritirare presso la sig.na Laura Vita - Corso Re Umberto, 61

Le più belle creazioni per primavera-estate
Rita Couture
DIREZIONE: MARIA TORTONESE
Torino, piazza Bodoni, 3 Telef. 46-418

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA
IDROSAN
PROF. PASQUINO
OGNI 5 SCATOLE UN BICCHIERE IN REGALO

AUTOSALONE Soc. MERLO & C.
VIA PRINCIPE AMEDEO 8a
Vendiamo AUTOMOBILI con pagamento RATEALE
ANTICIPAZIONI su automobili lasciate in vendita
POSTEGGIO GRATUITO - ACQUISTI IN PROPRIO

TUTTI AMMIRANO L'ELEGANZA E LA PERFEZIONE DELLE CONFEZIONI Baiotti
Baiotti
MEGLIO CHE SU MISURA
PIAZZA CASTELLO ANGOLO PORTICI - TORINO

STIC del Rag. Bruno GIUSTETTO & C.
Via Garibaldi, 8 - Telefono 45-356 TORINO
CASE - CASCINE - VILLE - TERRENI - NEGOZI
Compra - Vendita - Gestioni - Mutui
Rappr. MATERIALI EDILI CEMENTI - LATERIZI PIASTRELLE - GESSI ecc.

MOBILI A RATE
DI LUSSO E COMUNI
MOBILIFICIO LOMBARDO
Via Campana 15 ang. v. Princ. Tommaso - Tel. 61-350 - Torino

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 67 (v. Roma), tel. 44-844